

LA CAPPELLA-MONUMENTO DI MONTE GUGLIELMO: UN SEGNO DI FEDE PER APRIRE IL XX SECOLO

Nel 1899 a Roma, Filippo Cancani Montani concepì l'idea di consacrare il secolo imminente con diciannove monumenti da erigersi su altrettante montagne, una per regione, a simboleggiare i 19 secoli compiuti dalla Redenzione.

L'iniziativa, data l'epoca, si coloriva tra l'altro di intenti polemici nei confronti dell'anticlericalismo di stampo post-risorgimentale allora imperante. In più, al tutto si dava anche significato di "battesimo"

che la Chiesa avrebbe così impartito al giovane alpinismo, inteso come potente mezzo di educazione e di elevazione spirituale.

L'iniziativa fu affidata ad una specifica Commissione presieduta da Filippo Tolli, con Filippo Cancani Montani e Augusto Grossi Gondi quali Segretari.

Ludovico Pecci, fratello di Leone XIII, ottenne poi di inserire nel programma un ventesimo monumento a diretta consacrazione del nuovo secolo.

Si ebbe l'ottima idea di non costituire commissioni regionali, bensì di individuare un "responsabile" per ogni monumento, che provvedesse a cercare in autonomia le collaborazioni e le risorse necessarie e coordinasse la realizzazione dell'opera di sua competenza.

Il 3 settembre 1900 fu inaugurato il primo monumento della serie, sul monte S. Giuliano nella diocesi siciliana di Caltanissetta; seguì il 23 dello stesso mese quello del monte Mombarone, sul confine tra la diocesi di Ivrea, Aosta e Biella.

Gli altri, che furono eretti sui monti:

Monviso (diocesi di Saluzzo), Guglielmo (diocesi di Brescia), Maggiore (diocesi di Udine), Saccarello (diocesi di Genova-Ventimiglia), Cimone (diocesi di Faenza-Modena), Corno della Scala (diocesi di Pistoia), Amiata (diocesi di Siena), Sibilla (diocesi di Norcia), Gran Sasso (diocesi di L'Aquila), Maiella (diocesi di Sulmona), Catria (diocesi di Cagli), Ciminno (diocesi di Viterbo), Guardasuolo (Tivoli), Altino (Maranola-Gaeta), colline di Martina Franca (diocesi di Otranto), Aspromonte (diocesi di Reggio Calabria), Ortobene (diocesi di Galtelli), Capreo (Carpineto-Segni).

Il monumento lombardo

Nell'ambito del programma realizzato, la storia del monumento lombardo eretto sul monte Guglielmo si caratterizza per alcuni aspetti che riteniamo di particolare interesse.



